ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 2,75.
Colla Gazzetta letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Prezzo cent. 10 la copia

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.

In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 1° APRILE 1883.

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO.

Ieri, alle ore 1 1/2, in una sala del palazzo occupato dalla Camera di commercio di Torino, aveva luogo l'assemblea generale degli azionisti della Società nazionale delle officine di Savigliano.

Intervennero all'assemblea 229 azionisti, più due delegati della città di Savigliano, rappresentanti in complesso circa 900 azioni.

Aperta la seduta, il presidente del Consiglio d'amministrazione, conte Giulio Ripa di Meana, lesse una relazione sull'andamento di quella Società pel decorso anno 1882.

Da essa risulta un notevole miglioramento nella Società, quantunque importanti modificazioni siansi ancora da introdurre nelle officine e nel personale di esse.

Il valore dei lavori eseguiti dalle Officine di Savigliano ascende per l'anno 1882 a L. 2,025,704 e centesimi.

Per i lavori condotti a termine si ebbero le Officine elogi da parte delle Amministrazioni ferroviarie e tranviarie sia per la solidità e puntualità dei lavori come pella discrezione dei prezzi.

Le commissioni per lavori ancora da farsi ascendono ad un valore di L. 2,823,901, ed oltre a ciò le sviluppo che prendono oggidì le costruzioni di ferrovie e tramvie danno ottima speranza che per molti anni non mancherà lavoro a quelle officine.

La fabbricazione nel 1883 fu superiore per quanto riguarda il materiale mobile; non perciò si lasciano in disparte i lavori pel materiale fisso, e ne fanno fede le costruzioni di grù e piattaforme per 700,000 lire e di altre opere in ferro pel valore di L. 400,000, fra cui i lavori pel ponte metallico di Torino sulla Dora sulla prosecuzione della via Rossini.

La Società spera col suo prospero andamento di poter conseguire il premio di lire 60,000 stanziato dalla città di Savigliano. Dopo ciò vien data lettura del bilancio, dalla quale risulta che gli utili per l'anno 1882 si rilevano nella cifra di L. 136,349 01, compresa in essa L. 25,000 circa distribuite già per dividendi agli azionisti.

Questo risultato permette di fissare i dividendi delle azioni a L. 37 50, compresa in questo le L. 12 50 già distribuite.

In questa proporzione verrebbe corrisposto agli azionisti il 7 e 1/2 per 0/0.

Il bilancio pel 1882 si concreta nelle cifre seguenti:

		Attivo	Passivo
Impianto	L.	283,467 12	—
Materiale	»	810,021 93	—
Magazzino	»	495,533 11	—
Cassa	»	3,913 34	—
Cauzioni e depositi	»	7,435 20	—
Debitori diversi	»	1,081,183 20	—
Costruzioni in corso	»	363,197 52	—
Capitale sociale	»	—	1,000,000 —
Fondo di riserva	»	—	200,000 —
Creditori diversi	»	—	240,778 39
Effetti a pagare	»	—	1,296,179 97
Utili	»	—	139,342 01
	L.	2,875,833 14	2,875,833 14

Dopo l'approvazione del bilancio e di una proposta dell'avvocato Castagno, colla quale gli amministratori vengono esonerati dal prestare la cauzione voluta dal nuovo Codice di commercio, si procede alla nomina di alcuni consiglieri scadenti, e di tre sindaci effettivi e due supplenti:

Vengono eletti, alla quasi unanimità, i consiglieri:

Ripa di Meana conte Giulio.
Levi cav. Ernesto.
Charbonnier cav. Giulio.
Taddei ing. Girolamo.

Supplenti:

De Regibus cav. Federico.
Carrera ing. Pietro.

Vengono quindi eletti sindaci:

Eynard ing. Luigi.
Casalegno avv. Bartolomeo.
Fasola cav. Ernesto.

Supplenti:

Collino cav. Antonio.
Boggio Antonio.

Ultimo corriere

Lettere francesi.

Parigi, 30 marzo.

IL VIAGGIO DEL DUCA D'AUMALE.

« Dagli amici mi guardi Iddio..... »

Ecco ciò che devo dire in questo momento il duca d'Aumale. Vi ho telegrafato che il duca sta per partire per un soggiorno abbastanza lungo in Sicilia, dove ha, come sapete, delle vaste proprietà. Questo viaggio gli è stato consigliato dagli amici, ed è certo che gli Orléans ne hanno molti; generali, senatori, deputati, e potrei anche aggiungere, ministri, per quanto forse ciò possa parervi strano. Se c'è qualcuno che non ci tenga affatto a diventare re di Francia, ve lo posso assicurare nel modo il più formale, si è il duca d'Aumale. Ma i partigiani della monarchia, cui il conte di Chambord e la sua bandiera bianca sembrano poco compatibili col progresso dal secolo, desidererebbero vedere il D'Aumale sul trono. Avevamo la *carte forcée* dei prestidigitatori; si vorrebbe ora far vedere la *Roi forcé!*

È morto, giorni sono, il senatore della Meurthe-et-Moselle, l'ex-ministro Varroy. Un giornale legittimista di quelle regioni, *L'Echo Lorrain*, non ha trovato nulla di meglio che di porre la candidatura del duca d'Aumale, senza avvertirne, come è d'uso, chicchessia prima l'affissazione. Ecco cosa scrive questo giornale:

« La Lorena, dispiacendo sempre, suo malgrado, il duca d'Aumale, avrà l'onore di preparare l'opinione pubblica alle adeguamento necessario, al ristabilimento della monarchia costituzionale, liberale e parlamentare. »

Come se ciò non bastasse, si è formato in questo tempo di leghe, una lega o comitato diretto da certo Ippolito Ollivier, che ha la sua sede a Parigi, al n. 70 del Boulevard St-Michel. Questi è partigiano della reggenza del duca d'Aumale.

Ho sott'occhio il programma della nuova lega, il quale è appoggiato niente meno che da 58 giornali della provincia, che hanno data la loro adesione completa.

In esso è detto che l'unico ostacolo al ristabilimento della monarchia è per lo appunto il conte di Chambord, il quale attende che la Francia estenuata venga in ginocchio a chiedergli soccorso, essere necessario il fondare una monarchia costituzionale più conforme alle aspirazioni liberali del popolo francese; ed intanto, aspettando che il suffragio universale opti per questa monarchia, essere necessario nominare il duca d'Aumale reggente del Regno, fino alla morte del conte di Chambord; morto questo, il conte di Parigi diventerebbe re di Francia.

Il programma aggiunge volere rompere apertamente col partito legittimista puro e voler sostenere con tutte le sue forze nelle elezioni legislative e dipartimentali i candidati che avranno fatto adesione alla suo idee.

Si è fatto tanto rumore pel manifesto del principe Napoleone; se ne farà altrettanto per questa nuova dimostrazione orleanista. Ed è appunto lì che mi tanto noia al duca d'Aumale che, come ripeto, non vuole assolutamente sapere di diventare nè re nè reggente, ed è per far vedere che non intende incoraggiare i suoi partigiani che il figlio di Luigi Filippo sta per intraprendere il viaggio in Sicilia.

***

L'ARRESTO DI LUIGI MICHEL.

Vi ho telegrafato dell'arresto della celebre petroliera. Eccovi alcuni particolari al riguardo:

Ieri sera, dopo le sei, Luigia Michel, accompagnata da Vaughan, redattore dell'*Internazionale*, si recò alla prefettura di polizia e chiese di parlare a Camescasse, prefetto di polizia. Questi non la volle ricevere; essa allora lasciò un suo biglietto di visita su cui aveva scritto col lapis le linee seguenti: *Mademoiselle Louise Michel, ayant pris le temps de régler ses affaires, est à la disposition de monsieur le préfet de police. Elle reviendra demain.*

Questa mattina, alle 11, essa usciva dalla casa del Vaughan, per andare di lei nuovo a costituirsi prigioniera; due agenti di Polizia che attendevano nella strada la seguirono immediatamente e la condussero in vettura al Dépôt. Non ci fu nessun incidente, la cattura della *Vierge Rouge* essendo stata operata con la più grande celerità.

Oggi, alle 2, essa è stata interrogata dal giudice d'istruzione Barbette. Il mandato d'arresto dice che Luigia Michel è prevenuta di cospirazione contro il Governo stabilito e di saccheggio, alla testa di bande armate, di parecchie botteghe sulla pubblica via.

Luigia Michel non si è mai allontanata da Parigi, come hanno asserito parecchi giornali, ed è sempre stata nascosta in casa del redattore dell'*Internazionale*.

***

L'ARTE EUROPEA IN AMERICA.

Tandem! Avremo l'aumento di guarnigione. La cosa è definitivamente stabilita, e sia lode al Municipio di Firenze che ha saputo dirimere la grave questione dei locali a vantaggio ed all'ogni compenetrazione colle autorità militari. Le comunicazioni fatte dal sindaco nel nostro Consiglio comunale sono tali da non lasciar più alcun dubbio sulla buona riuscita della trattativa. Per ora intanto verranno messi nei vasti locali dell'ex convento di Santa Croce, in attesa che i nuovi siano fatti.

***

TEATRI.

In verità quest'anno il teatro ci ha trattenuti nulla hanno lasciato a desiderare. Dopo un diluvio di concerti, alcuni dei quali, come quelli della Società del Trio, rasentarono ogli artisti lo bello ore della tradizione artistica italiana, abbiamo avuto delle novità musicali e drammatiche di tutti i generi. Ora all'Arena la Compagnia Rossi fa un vero furore e l'ampio teatro non può contenere certe sere tutti quelli che vorrebbero intervenire. La gentile Duse-Checchi è la simpatia del nostro pubblico. Che dirvi di Cesare Rossi, del Masi e insomma di tutti gli altri?

Intanto al Nazionale la Compagnia Cuniberti, colla piccola Gemma, raccoglie tutte le sere un numero più che discreto di mammine e di bambine..... più o meno precoci e pargoleggi!

LETTERE FIORENTINE.

Firenze, 30 marzo.

PER RAFFAELLO.

(A. B.) — A Raffaello, che a Firenze dimorò tre anni nell'età in cui fervida è la fantasia e l'ingegno prende consistenza, che a Firenze dettò i capolavori che la resa immortali, Firenze fece una splendida commemorazione. Mercoledì sera le sale dell'Artistico (che è diventato il luogo dove tutte le celebrità dell'arte si congiono), ben addobbate ed ornate delle fotografie di tutti i lavori del grande artista, fedissimo lavoro dei fratelli Alinari, e di uno stupendo busto in marmo di Raffaello, si aprivano per accogliere una scelta eletta di cittadini. Dopo la commemorazione il prof. Cavalluccl, natura fine d'artista, ma punto oratore, e la cui voce non giunse fino a me, che ignoro ancora cosa abbia detto.

Guido Carocci, uomo noto e simpatico, dopo del Cavalluccl, espresse poche idee, ma chiare, concise e dette benissimo. Ei si mattino col sindaco e tutte le autorità a capo, si portarono dinnanzi alla sua abitazione, in via dei Ginori, e sulla facciata, che si legge esternamente, posero ghirlande e carme. E la festa terminò con un scambio cortese di telegrammi fra il sindaco di Urbino ed il prof. Ruzzoli, presidente dell'Artistico.

***

ARRESTO DI CONTRABBANDIERI.

Ha levato gran rumore, fra gli artisti francesi ed esteri residenti a Parigi, la misura testè adottata dagli Stati Uniti di portare dal 10 al 30 0/0 *ad valorem*, a partire dal 1° luglio 1883, la tassa d'entrata sui quadri in America. Si sta firmando una petizione-protesta contro questa legge protezionista ed oltraggiosa, che cagionerebbe il più grave danno agli artisti.

Ma si teme che sia troppo tardi.

LETTERE PARMENSI.

Parma, 31 marzo.

LA FINE DI UN PROCESSO POLITICO.

Oggi è terminato il dibattimento contro lo Assisie della causa contro i giovani Contini, d'anni 20, Boni, d'anni 19, e Lasagna, d'anni 18. I quali furono arrestati lo scorso gennaio mentre affiggevano sui muri della case cartelli con sopra scritto: *Viva Oberdank!* ed altro.

In seguito al verdetto dei giurati venne posti in libertà Contini e Boni e fu condannato il Lasagna a sei giorni di carcere per detenzione d'arma insidiosa, cioè d'un pugnaletto trovatogli indosso all'atto dell'arresto.

***

GLI OSSERVATORI CRISPI E CAVALLOTTI A PARMA.

Nella festa delle scrivevi ieri credo di avere errato dicendo che l'on. Crispi trovavasi a Parma per una causa alle Assise. Questa non invece usati il Tribunale, e la vinta dall'on. Crispi.

L'on. Cavallotti, dopo in una di gli scrisse nell'ora detta sua di ieri, fu accompagnato, a suon di banda e con fiaccole, alla stazione ferroviaria, ove si udirono grida di: *Viva Oberdank! Viva Trieste!* ed altre, che parrebbero dar luogo a processi se il vino in abbondanza trasmutato dai più non attenuasse la responsabilità loro.

Stasera si è ripetuta la *Lucia di mirle*.

L'agente della duchessa di Galliera. — Sulla fine del processo intentato contro il comm. Ferrari, agente della duchessa di Galliera, il Mare, giornale di Genova, dà i seguenti ragguagli:

Spiccato il mandato di cattura contro il comm. Ferrari, gli avvocati della difesa fecero opposizione, e tuttavia che il rito della imputazione (appropriazione indebita) non permettesse simile misura preventiva.

L'opposizione fu respinta dalla sezione di accusa, ed ora verte, per questo oggetto, ricorso alla Cassazione di Torino.

Contemporaneamente la difesa insiste per l'ammissione del Ferrari a libertà provvisoria, senza cauzione, al che si oppone il Ministero Pubblico fondandosi sulla gravezza dell'imputato.

La Camera di Consiglio, con una ordinanza di questi giorni, decideva la massima non essere necessaria la presenza dell'accusato in giudizio per pedirgli accordare la libertà provvisoria, epperò accoglieva in questa parte la di lui istanza, ma la respingeva in pari tempo a prestare cauzione nella rispettabile somma di L. 500 mila.

L'affare Monasterio. — I giornali di Parigi ci informano che quel Tribunale si è dichiarato incompetente a giudicare sul processo Monasterio. In questo processo, come forse i nostri lettori ricordano, i parenti della signora Fidelia Monasterio erano chiamati a rispondere dell'accusa di aver fatto rinchiudere in una casa di alienati la signora suddetta per appropriarsene i beni.

Il Tribunale ha mostrato la sua incompetenza dal fatto che la signora Monasterio continua ad essere oggidì irreperibile.

Morte di un fantino. — A Palermo, giorni sono, mentre si provavano alla R. Favorita i cavalli che dovevano prender parte alle corse, uno dei migliori fantini, venuto espressamente da Napoli per montare una cavalla del barone Dara, non si sa come, perdette l'equilibrio e cadendo da cavallo andò a battere colla testa in un albero riportando una grave ferita.

Condotto all'Ospedale, moriva poche ore dopo.

Il disgraziato aveva moglie e 5 figli.

Il giorno delle corse venne aperta nella tribuna delle signore una colletta per la desolata famiglia del fantino, la quale fruttò la somma di L. 1700.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

31, ore 9,15 *ant.*

L'*Opinione* esprime il parere che molti argomenti militino pel trasferimento delle Legione allievi carabinieri da Torino a Roma.

Di questo trasferimento però se ne dovrebbe dimostrare non solo la convenienza, ma anche l'urgenza.

Bisognerebbe pure, secondo quel foglio, mostrare i vantaggi che ne verrebbero a Torino dal compenso che si intende dare coll'aumento della sua guarnigione di un reggimento, e si vuole che il compenso venga accettato.

Quel giornale soggiunge poi che in questo affare si procederà adagio adagio e non si parlò finchè non sia.

Il sindaco ed il Consiglio comunale di Torino hanno diritti di esclamare: — E il nudo ancor mi offende!

L'articolo si chiude col far voti perchè la controversia venga sollecitamente composta.

— Il ministro Baccarini visiterà presto i lavori della linea ferroviaria Manfredonia-Foggia ed i porti di Manfredonia e Torre Annunziata.

31, ore 12,35 *pom.*

Stamane ebbe luogo la prima udienza del processo Tognotti-Cocapiellier.

La folla occupa la piazza innanzi alla Corte d'assise.

Alle ore 10 entrano nel palazzo gli imputati.

Tognotti è piccolo e tarchiato; Cappioni è serio; Tagnani ha un viso terreo, l'aspetto volgare e l'aria indifferente; Noël è un giovane trentenne, porta la barba intera di color castagno, ha una figura simpatica, ridente, l'aspetto elegante, calza guanti neri; Piergentili è alto di statura, ha il viso rosso, piange ed asciuga le lagrime col fazzoletto.

Il presidente Carlona interroga gl'imputati sulla loro generalità; quindi comincia l'appello per l'estrazione dei giurati.

La seduta viene quindi sospesa alle ore 10,20.

Alla seduta erano presenti molti giornalisti.

Il pubblico non venne ammesso alla seduta antimeridiana.

— Oggi, alle ore 2, essendosi costituito il Giurì, si riprese la seduta del processo Tognotti.

Il pubblico ha libero l'adito alle tribune; si notano in esse alcune signore.

Al banco della difesa stanno gli avvocati Zuccari, Bertinelli, Cobocevich, Mirza, Bonecchi e Tivaroni.

La parte civile è rappresentata dagli avvocati Colli e Nasi.

Il presidente interroga gli imputati se ebbero già a soffrir condanne.

Tognotti risponde essere stato già altra volta condannato a 40 giorni di carcere.

Piergentili fu pure condannato a a 10 giorni di carcere.

Tutti gli altri sono impregiudicati.

Vengono quindi lette le ordinanze della sezione d'accusa e l'atto d'accusa.

31, ore 4 *pom.*

Oggi alla Corte d'appello si è discussa la causa contro il carabiniere Rufo, che, per l'arresto del prof. Pallavicini dell'Università di Pisa, il 19 febbraio u. s., era stato condannato dal Tribunale a 6 mesi di carcere e alla rifusione dei danni e delle spese verso l'arrestato.

L'imputato era difeso dall'on. Possina.

La Corte ha dichiarato non farsi luogo a procedimento per insufficienza di reato.

VIENNA, 31, ore 4 *pom.*

L'atto su cui cadono i sospetti per l'uccisione del presidente del Senato ungherese, Giorgio Mailath, è un revolver-bulldog.

Esso chiamasi Spengan ed è tuttora irreperibile.

Si trovarono le chiavi della cassa forte ed i valori, che sono intatti.

Si riprende a spargere la voce che l'assassinio fu commesso per vendetta.

Si fecero 14 arresti di persone sospette di aver partecipato all'assassinio.

NAPOLI, 31, ore 12,14 *pom.*

Il cav. De Luca, console generale d'Italia a Shanghai, è giunto stamane a bordo del piroscafo *Oxus*, dello Messaggerie francesi.

Il battello venne sottoposto alla quarantena perchè toccò nel suo viaggio luoghi infetti.

(Agenzia Stefani).

Cairo, 31. — Ali Adlin venne nominato governatore del Sudan in luogo di Abdel-Kader.

El-Kantara, 31. — La città è inondata; vi sono donne e vittime.

Costantinopoli, 31. — È soltanto confermato al duca di Chartres il cordone dell'Osmanlià.

Vienna, 31. — Giovedì sera avvenne la esplosione di una cartuccia di dinamite a Hietzing, presso Montenuovo-les-Mines, sotto la porta della casa nel sorvegliante dei minatori, che aveva ricevuto una lettera che lo minacciava il morte. La casa fu danneggiata, ma nessuna vittima.

Parigi, 31. — Il *Figaro* dice che O. Rivier, oggi orleanista, era in dicembre bonapartista.

Il duca d'Aumale presiederà lunedì il Consiglio generale dell'Oise.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

31, ore 9,15 *pom.*

Il *Diritto* scrive che venne studiato il trasloco della Legione dei carabinieri da Torino, ma senza prendere nessuna determinazione. In ogni caso, però, continua lo studio della questione.

Torino avrebbe un compenso col nuovo ordinario sul dell'esercito. Il presidio attuale sarebbe aumentato di due reggimenti di fanteria, di due squadroni di cavalleria e di una brigata di artiglieria; insomma, di 15 mila circa, 2000 uomini e 500 cavalli.

— Neppure oggi la Giunta delle elezioni trovossi in numero.

— A dispetto dell'ora della futura duchessa di Genova saranno chiamate la marchesa Boyl di Putifigari e la contessa Roffarin di Broxolo.

I cerimoniali d'uso saranno fatti da un Ricardi di Netro ed il cav. Galeazzo Gay di Quarti.

Questi si recheranno presto a Monaco per eseguire la nuova duchessa.

— Oggi, alle 3, morì il cardinale Meglia.

Aveva 78 anni.

— Il *Bersagliere* annunziava che ieri il cav. Negri conferì con Minghetti e Depretis.

La notizia è priva di fondamento.

— Oggi tennesi una conferenza tra Berti, Magliani e i direttori delle Banche d'emissione per la misura da adottarsi per la ripresa dei pagamenti metallici.

Il Tesoro darà in cambio dei biglietti due terzi d'oro e un terzo di argento.

— L'udienza d'oggi del processo Tognotti terminò alle 4 1/5.

Si fece l'appello dei testimoni.

Comparve all'udienza Cocapiellier.

Il processo è rinviato a martedì mattina.

1, ore 0,10 *ant.*

Il *Capitan Fracassa* afferma che il Governo avrebbe a non tardare la data, almeno approssimativa, della presa di trasferire a Roma la Legione allievi carabinieri.

Quello stesso giornale smentisce la notizia che in occasione delle nozze del principe Tommaso venga concessa un'amnistia agli ufficiali ammogliati senza autorizzazione.

— Ieri sera l'Associazione della stampa presieduta dall'onorevole Bonfadini si riunì nella persona dell'on. De Sanctis, dei vice-presidenti Arbib ed Alfieri, e dei consiglieri Levi, Fabri, Poggi, Chiala, Arnaudi, Wood, De Renzis e Torraca.

Compiangono la Giunta per l'ammissione a socio di quel sodalizio: Albana, Amante, Pacelli, Scarabelli, Colombo, Labianca, Antonaj.

La Commissione per l'aumento del patrimonio è composta da Levi, Lupiancci, Avanzini, Sonnino, Barattieri, Ruspoli, Friedlander.

Costituiscono la Corte o Giurì di onore Sparenta, Allievi, Fambri, Ruspoli, Cairoli, Varè, De Luigi, De Renzis, Piacentini, Chimirri, Occhioni, D'Arcais, Chiala, Trolopp, Martini, Tajani, il duca Torlonia, Selamith-Doda, Zanardelli e Pianciani.

Si votò pure un ringraziamento all'Unione tipografica torinese per il dono di tredici volumi pubblicati dell'Enciclopedia Torinese.

— Ieri sera al teatro Argentina la Ristori rappresentò il dramma *Maria Antonietta*.

Alla rappresentazione intervenne anche la Regina.

L'entusiasmo suscitato dalla grande artista fu grande.

PARIGI, 31, ore 7,42 *pom.*

Ha prodotto una viva emozione nei circoli politici parlamentari il discorso pronunciato il giorno 27, da Léon Say, a Lilone, al pranzo offerto oggi dalla Società d'economia politica in occasione dell'inaugurazione del busto al suo antenato, il celebre economista G. B. Say.

In quel discorso Say, combattendo le tendenze protezioniste disse che la politica la quale ha una influenza feconda deve essere quella d'astensione e di sicurezza e non quella d'intervento; la industria messa sotto tutela non è un modo di sviluppo; — lo Stato non può ristabilire l'equilibrio dell'industria; tocca all'industria stessa ristabilirlo; esso non può prendere a suo carico una parte delle spese di produzione. Soggiunse che sarà sempre con calore che porteranno la bandiera della libertà commerciale.

Questo discorso, di cui i giornali pubblicarono il testo, è considerato come un indizio del prossimo ritorno di Say al Ministero delle finanze.

— Prende sempre maggior consistenza la voce che il duca d'Aumale abbia venduto ad un lord inglese il suo famoso castello di Chantilly, il cui valore è calcolato in oltre 50 milioni.

Questo magnifico castello, che il duca d'Aumale ereditò dall'ultimo principe di Condé, e che fece restaurare nel 1876 coll'arcibritato Daumet, fu già confiscato dalla Repubblica del 1848 e quindi dall'Impero, e poi restituito al duca nel 1873.

Il duca l'avrebbe venduto per timore di vederselo un giorno o l'altro sequestrato dalla Repubblica. Però la vendita sarebbe simulata colso quella del castello d'Aumale fatta a lord Cowley sotto l'Impero.

— A motivo della recente organizzazione giudiziaria, i consolati francesi saranno prossimamente aboliti in tutta la Tunisia.

Però le somme portate in bilancio per questi consolati non saranno depennate, essendo intenzione del ministro Challemel-Lacour di stabilire consolati in Birmania per impiantare e sviluppare in quel paese l'influenza francese.

MADRID, 31, ore 6,35 *pom.*

I Montenegrini assassinarono tre uomini ed una donna della tribù di Castrati.

L'irritazione degli Albanesi aumenta.

Prevedonsi rappresaglie.

(Agenzia Stefani).

Cesena, 31. — L'inaugurazione del monumento a Renzi riuscì solenne. Parlarono applauditi Finali, il sindaco Burat e Carl. Finali lesse una lettera di Mamiani, scritta dal popolo con entusiasmo. L'Accademia di Francia ovvalò un indirizzo inviatole. Furono deposte sul monumento parecchie corone.

Parigi, 31. — Il *Figaro* dice che le fate inviti il duca di Chartres e l'assistere all'ira reale.

Londra, 31. — La Polizia tiene la fila del capitano del Nord dell'Inghilterra. Ricevette parecchie lettere minacciose, progettanti per la notte scorsa.

Parigi, 31. — Si è confessa la dimissione di Tirard.

La *Patrie* conferma la vendita di Chantilly, e soggiunge che tutti i beni degli Orléans sono posti per 75 milioni, in cui è compresa la Compagnia estera.

Parigi, 31. — I favorevoli giornali criticano la decisione di Thibaudin di sopprimere i grandi manovre della cavalleria e di licenziare il generale Galliffet. Il *Temps* dice che la decisione fu cagionata dall'incorreggibili che potrebbe pregiudicare il viaggio di 200 ufficiali superiori lungo la frontiera dell'Est.

Monaco, 31. — L'*Allgemeine Zeit* annunzia che la duchessa del vescovo di Dekel (Augusta), come membro della prima Camera, scelta da vecchia, venne nominata dal Re, che nomina il vescovo Ernst di Spira membro della prima Camera.

Costantinopoli, 1. — Nella seduta di ieri come membro il Libano, la Porta delegò Ibrahim a succedere di Rustem. Gli ambasciatori d'Austria, di Francia e di Germania e l'incaricato di affari d'Italia dichiararono di aderire alla scelta. I rappresentanti della Russia e dell'Inghilterra si limitarono a prendere atto della comunicazione, riservandosi a riferirne ai loro Governi.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, marzo (sera)		30	31
Rendita 3 m. pel corr. (1)	Fr.	56 25	56 —
» » per apr.-magg.	»	56 25	56 25
» » per magg.-giug.	»	56 —	56 —
» » a 4 mesi da magg.	»	56 50	56 50
Zucc. Succar. 88 disp. (2)	»	55 —	55 —
» raffinato sciolto disp.	»	106 50	106 50
» bianco 3 disp.	»	61 —	60 75
» id. a 4 mesi da maggio	»	62 75	62 75

Liverpool, 31 marzo (sera).

Cotoni — Vendite generali: balle 5000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 4000.
Mercato pesante.
Importazione della giornata 16000.

Milano, 31 marzo (sera).

Colonì — Vendite balle 400.
Mercato calmo.
Caffè — Venduti sacchi 4200.
Mercato fermo.

Marsiglia, 31 marzo (sera).

Frumento — Importazione quint. 18588.
» — Vendite 3600.
Mercato calmo.

(1) Questo prezzo s'intende per 150 chilogr. tela perduta.
(2) Per 100 chilogr. sulla tela perduta.

La Borsa.

Torino, li 31 marzo.

Chiusura della Borsa di Parigi di sabato 30 corrente:

3 0/0 ammortizzabile	82 20
3 0/0 francese vecchio	80 62 1/2
3 0/0 francese	114 92 1/2
5 0/0 italiano	90 35

Chiusura ufficiale d'oggi:

81 80, 90 25, 114 85, 90 90

Risultato della settimana:

Ribasso su tutte le Rendite francesi, cioè:

Ribasso di cent.	60	sul	3 0/0	ammortiz.
Id.	»	37 1/2	»	vecchio
Id.	»	87 1/2	5 0/0	francese
Rialzo	»	55	»	italiano

Durante tutta la settimana la speculazione ebbe per solo scopo la ricerca dei premi che doveva farsi oggi.

Inutile aggiungere che ribassisti e rialzisti sfruttarono le notizie finanziarie che si agitarono e si agitano da qualche tempo, ciascuno nel loro senso onde far trionfare le loro idee.

I primi cominciarono a parlare di conversione, di riduzione e di premio, come se queste operazioni fossero possibili immediatamente, appoggiando le loro asserzioni coi bisogni urgenti del tesoro, colla necessità di spendere molti milioni per gli operai senza lotto e senza lavoro.

I secondi si appoggiavano alle smentite ufficiose riportate dai giornali, accettando che la tregua di tutte queste operazioni, dannose al credito della Borsa, il Governo intendesse provvedere a tutti i bisogni mediante l'operazione finanziaria che si andava trattando colle grandi Compagnie ferroviarie, e ciò dicevano come se la cosa fosse in procinto d'essere conchiusa.

Non sappiamo da qual parte sia la ragione, nè probabilmente, come al solito, non sarà di una parte nè dell'altra. Pel momento il ribasso è rimasto ai ribassisti poichè la riapertura dei premi venne fatta pel 3 0/0 francese a 114 60, che è di ben poco il più basso che si sia fatto nel mese. Si parlava di caccia alle coperte: vedremo quindi alla liquidazione. Finora però pare vi sia stabilità da temere forti consegne di titoli. Quello che agraziatamente è certo, si è che i nostri vicini hanno pel momento due mali assai gravi in finanza in posizione stato e la questione sociale allo stato a...

Anche in questa settimana la nostra Rendita ha mostrato una certa indipendenza, si ha seguito una via opposta a quella dei fondi francesi.

Ritenuto pronto scorso a 90 35 in rialzo di cent. 55 sulla settimana precedente, lasciava in nedi 90 62 1/2, piegava di nuovo a 90 25 il martedì, riprendeva il mercoledì a 90 43 1/2, il giovedì lasciava 90 55, ieri 90 75, ed oggi finalmente 90 90, in rialzo di altri 35 cent. sulla chiusura del 29 corrente. È un risultato lusinghiero per l'Italia, e lo sarebbe tanto più se si fosse certi che questo fosse l'effetto della buona situazione finanziaria del nostro paese, e dell'ardita, quanto speriamo, fortunata operazione dell'abolizione del corso forzoso. Ma del resto, quand'anche fosse giusto forza convenire che nel rialzo della nostra Rendita a Parigi vi è la mano di un partito che agisce d'accordo col nostro ministro delle finanze almeno indirettamente, il può ben essere certo che nei buoni successi vi ha una gran parte anche il credito che da qualche tempo le nostre finanze vanno acquistando all'estero. Solo si spiace di vedere che alcuni bollettini finanziari francesi, con frasi a doppio senso, tendono a far supporre che possa esser levata la tassa di ricchezza mobile che pesa sulla Rendita. Questo è un modo di trarre in inganno i capitalisti esteri, poichè finora non è stata data una sola parola in questo senso.

Da noi il risultato della settimana fu un rialzo sulla Rendita di cent. 30 circa, da 90 35, a 90 60, ultimi prezzi del Borsino di sabato scorso, a 90 80, 90 75, ultimi prezzi del Borsino d'oggi per liquidazione. Casi i nostri prezzi ora presentano un fatto che da parecchi anni non si era più osservato, essendo cioè più bassi di quelli di Parigi.

Difatti a Parigi oggi la nostra Rendita rimaneva da ultimo a 90 90, mentre che da noi, anche dopo conosciuto questo prezzo, non si parlò di prezzo superiore a 90 80.

E bensì vero che l'attenzione degli operatori di Borsa era interamente assorbita dalla liquidazione. Vedremo quindi lunedì, ma è probabile che non si farà un prezzo maggiore, poichè anche il cambio medio per Francia oggi era a 1/2 alla pari, da 99 70 a 100, cioè la media 99 85.

I riporti variarono da centesimi 41 a centesimi 50 per sì e per no, con qualche eccezione di 60, per la ragione ribassista che hanno molti clienti di voler sapere che all'ultimo momento a liquidare le loro partite. La nostra speculazione è molto allarmata, particolarmente sulla finanziaria, ma si può soggiungere che non è troppo ribassista, e si sa che in causa dei buoni momenti per vendere. Per molti speculatori il 12 aprile è una data fatale, come le Calende d'Ercole dell'antichità. Sperasi se fossero vere alcune voci che corrono sulla fusione di alcune banche con quella Banca Nazionale, e per questa anche un notevole aumento di capitale e quindi anche d'emissione, vi sarebbe da prevedere la cessazione del corso forzoso.

Non vedesi, eccetto la Banca Nazionale, non abbiamo veduto nelle buone disposizioni che si riscontrano pure sopra un seguito al rialzo delle Rendite. La Banca Nazionale, rimasta ferma a 2235, chiudeva all'incirca su questi prezzi due o tre giorni addietro alla Borsa del mercoledì da 2265 a 2270, ed in ribasso al martedì di 2235 a 2200 in seguito ai corsi di Genova. Egli è certo che se non vere le voci che corrono sul suo conto, il rialzo non si arresterà ai prezzi d'oggi, ma avrà un seguito molto brillante.

Il Mobiliare non corrisponde finora all'aspettativa che aveva destata in principio del mese, e malgrado il rialzo della Rendita e delle Azioni Banca, che pure dovrebbero avere molta influenza sul corso delle sue Azioni, non potè oltrepassare il corso di 720 per liquidazione, rimanendo sempre offerto a questa presso. È doveroso che l'anno bassi i prezzi di questo valore se spesso un risveglio nella giornata di ieri vi è chi crede che non tarderà a toccare e ad oltrepassare il corso di 800. Giusto augurio di cuore.

La Banca di Torino dormicchia non è in favore pel momento. Tutta la settimana in una Azioni rimasero all'incirca sui prezzi di 625 a 630, oggi erano ancora più deboli 624 a 625.

L'Unione Bancaria si ripresenta coi corsi di 280, 281, ma crediamo che l'aumento della Rendita e delle Azioni Banche non tarderà a dar loro una nuova spinta.

Ecco gli ultimi prezzi degli altri valori:

Cartiera Italiana 295, 300.
Banca Tiberina 340, 350.
Credito Torinese 285, 283.
Banco Sconto 372, 371.
Tabacchi 715, 713.
Meridionali 463, 462.
Industria e Commercio 219, 218.

A semplice avviso o richiesta di cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta o l'indirizzo dell'associato.

Però questi cambiamenti non saranno assolutamente seguiti se la domanda non sarà accompagnata dalla fascetta stampata in corso

ESTERO

Questioni ferroviarie svizzere.

(Continuazione. Vedi N. 79).

II.

Berna, 28 marzo.

(DALL'ENZA) — Il danno arrecato agli azionisti delle cinque Compagnie dalla fluttuazione dei valori in [illegible] è certamente più grande che la somma dei dividendi non erogati in più.

Questo pregiudizio sarà sempre maggiore finché l'asse patrimoniale delle dette Compagnie sarà stimato più di quel che sia realmente, cioè fino a che il debito rispettivo non sia diminuito dei non valori, o il patrimonio ridotto al suo effettivo. Poichè dal 1870 fino ad oggi il prodotto netto dell'esercizio ha meno sofferto per la diminuzione del reddito lordo che non per l'aumento interessi delle obbligazioni.

Dicendo che il *passivo* delle cinque Compagnie uccede di 70 milioni l'*attivo* aggiunto al suo valore reale, s'intende il *debito totale*, nel quale, oltre le azioni e le obbligazioni, si comprendono i fondi di riserva e di rinnovamento. Questi fondi, nel fatto, figurano nei conti non già separatamente, ma semplicemente come articoli del passivo, non hanno quindi valore che nel caso in cui la fortuna o il patrimonio delle cinque Compagnie, tassato al suo valore reale, equivalga al totale del passivo e dei fondi di riserva.

Il capitale-azioni delle cinque Compagnie essendo di 224 milioni in cifre rotonde, i 70 milioni in discorso costituiscono in perdita di un quarto. Sotto qualsiasi punto di vista si voglia considerare la cosa, il risultato finale sarà sempre un'eccedenza del passivo eguale alla detta somma, eccedenza che dovrebbe essere successivamente ammortita se si vuole davvero assicurare per l'avvenire la base finanziaria delle cinque Compagnie.

Fintanto che non si sarà provveduto a questa lacuna, la fiducia nel credito di esse Compagnie si farà desiderare, e le strade ferrate della Svizzera o deperiranno o rimarranno stazionarie, cioè incapaci di introdurre le innovazioni atte a garantire meglio la vita dei viaggiatori, l'economia o la regolarità dei trasporti.

Al giorno d'oggi i titoli ferroviari sono divenuti effetti di cambio in mano di speculatori poco scrupolosi, sicchè una linea può da un momento all'altro passare in altre mani, essere iscritta come un titolo di rendita, con grande jattura del servizio pubblico, imperciocchè nel traffico e scambio che si fa delle azioni non si tiene conto del valore della linea e del suo reddito medio, ma soltanto del reddito annuale corrente e in prospettiva. Le somme che si guadagnano o si perdono ogni anno in questa speculazione basterebbero per riscattare tutte le linee e provvedere del materiale mobile di cui tanto abbisognano, essendo ormai passato in proverbio che le Compagnie svizzere comprano e mettono in movimento carri e vetture posti fuori d'uso dalle Compagnie straniere.

Oltre il danno che un tale stato di cose arreca all'economia nazionale, esso porta seco sè delle conseguenze deplorabili per lo Stato, poichè — a sensi della legge e delle disposizioni che regolano le concessioni — il riscatto delle linee si deve fare sulla base del *prodotto netto di dieci anni* immediatamente precedenti l'epoca nella quale è annunziato alla Società.

« In caso di riscatto — canta la legge — allo spirare della concessione, lo Stato seguirante può, a sua scelta, rimborsare alla Compagnia le spese di primo impianto per la costruzione e l'esercizio della linea o pagarle un'indennità che sarà determinata dal Tribunale federale, dinanzi al quale, a sensi dell'articolo 39 della legge federale sulle strade ferrate, devono essere portate tutte le contestazioni di diritto privato che insorgessero tra la Confederazione e le Compagnie. »

Il valore effettivo di una linea — in caso di riscatto — è calcolato sulla media del reddito annuo in un periodo di 25 anni e sul costo di costruzione.

***

Ora eccovi, indulgenti lettori, il *Prospetto delle spese d'impianto e di costruzione delle diverse linee, ed il loro reddito durante il periodo di 25 anni*:

Strade ferrate	*Spese d'impianto e costruzione*
Centrale Svizzera	Fr. 114,812,763
Linea continentale Bullese	» 1,880,415
Linea dell'Emmental	» 5,118,821
Giura-Berna	» 6,580,903
Berna-Lucerna	» 9,254,481
Nord-Est	» 153,323,077
Linea di Ritzberg	» 24,160,852
Svizzera Occidentale e Sempione	» 20,810,257
Linea Bulle-Romont	» 2,831,593
Unione Svizzera	» 27,318,720
Wiesenthal-Basilea-Leopoldshöhe	» ?
Wiesenthal-Basilea frontiera	» ?
Ginevra-la Plaine	» 3,303,100
Totale Fr.	[illegible]

Strade ferrate	*Prodotto netto dei 25 anni*
Centrale Svizzera	Fr. [illegible]
Linea continentale Bullese	» [illegible]
Linea dell'Emmental	» [illegible]
Giura-Berna	» [illegible]
Berna-Lucerna	» [illegible]
Nord-Est	» 121,649,225
Linea di Ritzberg	» 17,392,225
Svizzera Occidentale e Sempione	» 137,817,225
Linea Bulle-Romont	» [illegible]
Unione Svizzera	» 32,198,761
Wiesenthal-Basilea-Leopoldshöhe	» ?
Wiesenthal-Basilea frontiera	» ?
Ginevra-la Plaine	» 3,303,100
Totale Fr.	[illegible]

Da questo prospetto, che la statistica delle strade ferrate svizzere ci fornisce, chiaro emerge che, eccettuata la Centrale, tutte le altre linee chiusero nel periodo di 25 anni un reddito inferiore alle spese d'impianto e costruzione di 173 milioni.

Anche nell'ipotesi l'ipotesi poco probabile che la Confederazione acconsentisse al riscatto sulla base del 6% minimo, prezzo di stima di tutte le linee, esse si troverebbero nella necessità di contrarre almeno il debito la somma di 85 milioni di franchi nel capitale. Donde ne deriva che il conto di *costruzione* dev'essere diminuito d'egual somma affinchè il prezzo d'acquisto corrisponda al valore reale delle linee e al reddito annuale medio.

***

Lasciando da parte la considerazione di un ordine meno elevato, per non arrestarci che a quello di ordine elevato, il Consiglio federale conchiude dicendo che la Confederazione farebbe un pessimo affare economico e finanziario accettando il riscatto:

1° Perchè il capitale d'impianto di tutte le linee è stimato al di sopra dell'effettivo, per cui la Confederazione sarebbe obbligata a chiudere ed a gravare la riunione di 85 milioni sul prezzo di riscatto;

2° Perchè i dividendi in oggi pagati dalle Compagnie negli ultimi 10 anni rendrebbero troppo elevati in confronto del reddito netto, e che per conseguenza si deve procedere una sensibile diminuzione di questo reddito;

3° Perchè, dato il modo di riscatto prevalso nelle diverse convenzioni ed il diritto di disposizioni legali che promettono di fissare la somma del riscatto, vien meno ogni garanzia che il prezzo d'acquisto corrisponda al valore reale o al reddito di esse linee.

In conseguenza, il Consiglio federale ritiene:

Non potersi nelle attuali contingenze operare il riscatto senza esporre la Confederazione a gravi perdite finanziarie;

Doversi inoltre, per la sicurezza dell'economia nazionale e per proteggere il credito del paese, assoggettare l'amministrazione finanziaria delle Compagnie ad un serio controllo da definirsi per legge.

A nome del Consiglio federale fa firmato il presidente L. Ruchonnet, al quale si attribuiscono, siccome competentissimo in materia, « ferrovie, » la paternità di questo elaborato e voluminoso rapporto corredato di un gran numero di tavole statistiche.

***

Posta in evidenza dall'inchiesta federale la magagna dell'amministrazione finanziaria delle Compagnie ferroviarie gl'inconvenienti che ne derivavano, il Consiglio nazionale nell'esame dell'Assemblea federale un progetto di legge sulla costituzione delle Compagnie ferroviarie della Svizzera, le cui disposizioni principali formarono l'oggetto di un'ulteriore corrispondenza.

Mentre la questione del riscatto delle strade ferrate è all'ordine del giorno in tutti i paesi dell'Europa, non sarà inutile vedere in qual modo uno Stato dimocratico come la Svizzera intenda risolvere il problema della circolazione e del transito, da cui dipende in gran parte la vita economica e la prosperità d'un paese.

La prigionia di Kropotkin. — Traduciamo dal *Daily News* la seguente corrispondenza da Ginevra, 28:

« Oggi ho ricevuto una lettera del principe Kropotkin, mandatami da Clairvaux, in data del 21 marzo.

« Egli mi scrive per informazioni speciali intorno che in alle presenti condizioni della sua persona gli è affatto impossibile dedicarsi ad un lavoro qualsiasi, e mi prega non Edito a Ginevra al giornale volante della *Ginevra* di scrivere.

« Il principe fu preso nella tradotta e Clairvaux [illegible] nel [illegible] una moglie vera [illegible] del governo la permise che egli avesse seco condotto la giovanissima persona [illegible] e [illegible] per [illegible] il suo lavoro.

« Clairvaux è [illegible] più pessima [illegible], e siccome non si lascia [illegible] conversare il prigioniero fuori delle mura, il principe non può ricevere in quello stabilimento.

« Il principe Kropotkin e gli altri anarchici occupano le celle che non [illegible] mente occupate dai [illegible] Essi sono [illegible], e nonostante gli stretti [illegible] retto re delle carceri per [illegible], [illegible] trovano Clairvaux [illegible] e molto [illegible] e le colline che lo circondano [illegible] coperte di neve. Del resto i prigionieri non [illegible] non hanno [illegible] il permesso [illegible] tenere i loro propri abiti, di fumare, di passeggiare [illegible] e non [illegible] in un luogo [illegible], ed il vitto è buono e sufficiente.

« Dall'altra parte, quando il tempo è cattivo, essi sono confinati nelle loro celle, e non escono [illegible] [illegible], e ne sempre all'aperto dal momento al levar del sole. Il lavoro [illegible], in questo [illegible], non è [illegible] [illegible].

« Il freddo e l'umidità delle sue celle [illegible] danneggiarono assai la salute del principe. Le [illegible], che egli prese nelle prigioni della Russia, [illegible] egli soffre qualche volta di violenti [illegible]. Ma egli è del tutto [illegible] [illegible] [illegible]

Art. 11. — Il Comitato esecutivo della Cassa di risparmio di Milano predisporrà le tariffe dei premi e la misura delle indennità, tanto per l'assicurazione individuale qu ato per la collettiva, da presentare per l'approvazione al Consiglio superior , di cui all'art. 6, ed al Governo. Le tariffe medesime e la qualificazione o determinazione dei casi di impotenza al lavo ro, contemplati nell'articolo precedente, saranno indicate in apposito regolamento, da approvarsi per decreto reale, sentito il parere del Consiglio di Stato.

Le tariffe saranno rivedute di cinque in cinque anni, giusta le norme stabil te dall'art. 6.

Art. 12. — Nel calcolo delle tariffe e nel ragguaglio dei premi è esclusa ogni sorta di spesa d'amministrazione, la quale rimane sempre a solo carico degli Istituti sottoscritti, giusta il disposto dell'art. 4.

Art. 13. — Le indennità sono liquidate al danneggiato in somma capitale.

La Cassa, su domanda dell'avente diritto, può versare il capitale medesimo alla Cassa nazionale di pensioni perchè lo converta in una rendita vitalizia e temporanea.

Art. 14. — Alla chiusura annuale dei conti, l'avanzo netto dell'esercizio sarà tenuto in evidenza in un fondo speciale. Di cinque in cinque anni, fatto il bilancio tecnico, il fondo medesimo sarà devoluto per metà alla liberazione dei fondi di garanzia delle proporzioni designate dall'articolo 3, e l'altra metà sarà attribuita, proporzionalmente alle persone alle quali nel quinquennio fu liquidata una indennità per impotenza permanente assoluta al lavoro.

Gl'interessi del fondo di garanzia, finchè non sia rimborsato, spettano ai rispettivi Istituti in ragione dell'ammontare della somma di cui fossero autorizzati a valersi.

Liberata il fondo di garanzia, il Consiglio superiore determinerà se e fino a quale misura i rispettivi interessi e metà degli utili di esercizio debbano assegnarsi in aumento del capitale di dotazione, ovvero assegnarsi per intero o in parte ad alcuna categoria speciale di assicurati.

Art. 15. — L'esercizio della Cassa di assicurazione principierà al più tardi, entro un anno dalla promulgazione della legge che approverà la presente Convenzione.

Roma, 18 febbraio 1883.

BERTI.

A. Azzoni, per la Cassa di risparmio di Milano — P. Massa, per la Cassa di risparmio di Torino — N. Piccolomini, per il Monte de' Paschi di Siena — A. Podestà, per il Monte di Pietà di Genova — S. Giustiniani-Bandini, per la Cassa di risparmio di Roma — L. Ivanich, per la Cassa di risparmio di Venezia — E. Roberti, per la Cassa di risparmio di Cagliari — D. Coniglio, per il Banco di Napoli — E. Notarbartolo, per il Banco di Sicilia — C. Zucchini, per la Cassa di risparmio di Bologna (*).

(*) Si intende ratifica dall'assemblea generale degli azionisti.

Cose ferroviarie.

Lunedì 12 si riuniranno a Locarno i delegati della Lega ferroviaria italo-germanica per discutere sulla riforma della tariffa nella via del Gottardo.

— Sono incominciate a Milano le conferenze fra i rappresentanti delle tre grandi amministrazioni ferroviarie dello Stato, per studiare insieme alcune riforme nel servizio.

— Sono allo studio, nel Ministero dei lavori pubblici, le variazioni alle tariffe della rete ferroviaria di Sardegna, che hanno lo scopo di favorire il commercio nei trasporti a piccola velocità.

LETTERE SARDE.

Cagliari, 27 marzo.

LA SALINA D'ASSEMINI.

(C. P.) — I concessionari della salina d'Assemini, per dare alla coltivazione un impianto e uno sviluppo che meglio e più facilmente condonne certa la buona riuscita e brillante l'avvenire dell'impresa, pensarono e ottimamente decisero di trasformare la Società in nome collettivo fra i quattro concessionari in una Società in accomandita per azioni, sotto la ragione Michele Gualtiella e C.

Il capitale è fissato in L. 600,000, diviso in 1200 azioni di L. 500 ciascuna. La sede della Società è stabilita in Roma.

Le azioni, nulla si offerse, sono già quasi interamente coperte.

Del capitale non si chiederanno per ora che tre decimi, e cioè L. 50 per azione all'atto della sottoscrizione, L. 50 al 1° maggio e L. 50 al 1° giugno. Oltre i quali tre decimi l'Amministrazione non potrà richiedere agli azionisti altro versamento se non dopo l'avvenuto primo bilancio ed in seguito all'accertamento dei primi dividendi che risulteranno, inquantochè si ritiene che, per i già avviati lavori, nell'anno corrente potrà venire eseguito il primo raccolto.

La sottoscrizione sarà aperta il 15 aprile, e il 3 giugno verrà tenuta in Roma l'assemblea generale degli azionisti.

***

COSE MUNICIPALI.

L'opera del regio commissario straordinario continua efficace ed utile nell'assetto delle nostre cose municipali. Salvo circostanze impreviste, il 10 giugno si faranno le elezioni del nuovo Consiglio.

Quanto a tutte le dicerie su dissidii, mancanze di sussidi o continuità di mala fede sparse da questo o da quel giornale, e specialmente da uno di Milano, sono proprio soltanto degne e non meritano il conto di farne parola.

***

LE NOSTRE CAMPAGNE.

In taluni punti il tempaccio del 24 passati ha nociuto alle nostre campagne; ma generalmente la pioggia caduta ha rinvigorita la vegetazione, e la campagna lavorata inizia concepire vaste e buone speranze.

Voglia il Cielo che dopo tanti anni di patire una finalmente sorrida benigno ai nostri poveri colmi, e ne rinfranchi lo spirito abbattuto e avvilito con copia abbondante di messi!

***

I NOSTRI PORTI.

Fino dall'ottobre scorso avrebbero dovuto essere incominciati i lavori del nuovo porto di Cagliari.

Siamo già all'aprile e nulla si vede ancora che accenni ad un inizio di lavoro. Perchè?

Perchè la cava destinata dal Governo nel capitolato d'appalto per l'estrazione del materiale necessario, evidentemente non corrisponde da chi ebbe l'incarico del progetto di costruzione, non può dare il materiale nè in quantità nè in qualità sufficienti al bisogno. E così l'impresa non può lavorare, e sarà mestieri destinare una nuova cava o fare nuovi esperimenti, le quali naturalmente imporranno un maggior aggravio all'erario.

Altrettanto è avvenuto per il porto di Portotorres; quell'impresa ha pure dovuto spendere i lavori perchè la cava designata dal capitolato d'appalto non forniva del materiale non lo dà nè in quantità nè in qualità sufficiente.

Pare proprio che al Ministero dei lavori pubblici non tutto le cose si facciano colla necessaria dose di criterio.

DAL PIEMONTE

Saluzzo, 26 marzo. — *Il traslocato del sotto-perfetto.*

(*) — Con decreto del 27 marzo il nostro sotto-prefetto cav. Luigi Ricci è stato traslocato a Pallanza, sostituendo il cav. Bertolini a Vercelli. Tale notizia, non appena corsa ieri in Saluzzo, ha prodotto unanimemente un profondo rincrescimento per tutto il circondario, rincrescimento solo temperato dal pensiero che il cav. Ricci avrà a questo suo trasloco ricevuto un premio meritato delle sue eminenti virtù di attivo funzionario, di egregio amministratore, di provato studioso di scienze morali e sociali, di vero galantuomo. Non è esagerazione il dire che nei sei anni in cui dimorò in questa sotto-prefettura si è attirato la stima e l'ossequio di ognuno.

I benefici che la cui al nostro circondario restano a testimonio della sua operosità amministrativa. A lui dobbiamo l'aver governato e secondato lo sviluppo delle comunicazioni trasversali che hanno ravvivata questa parte della provincia di Cuneo; a lui infine che delle comunicazioni tramviarie già larghe a cinque igienicamente e lo sviluppo delle comunicazioni telegrafiche e delle postali, ottenendo a più riprese dal Governo parecchie nuove linee ed uffici di cui bisogno da lungo tempo si era lungo dimostrato. Alle sue premurose e dotte disposizioni provvedimenti adottati per prevenire l'invasione contagiosa dei nostri contadini, e pare che riforme introdotte nelle carceri penitenziarie.

Separando poi S linzo deve a lui l'attuazione della Società per il *Patronato dei minorenni liberati dal carcere.*

Se il Ricci si tenne pago a farsi conoscere come uomo d'azione, ma si è fatto autore di parecchie pregevolissime pubblicazioni amministrative, fra le quali è da segnalare quella sul suo *Ispettorato amministrativo* in corso di stampa, un poderoso repertorio che dimostra la sua vasta e profonda conoscenza della materia economica e politica.

Il cav. Luigi Ricci è una delle più care simpatiche figure del *cittadino* e consacrato.

Nativo di Limone e figlio di modesti genitori, conquistò le sue cariere come modeste segretario comunale. In una prima cariera, quella di Saluzzo, mandato nella veste di delegato regio, come a quel tempo nelle alte governative, e quindi, in tanta consiglio di prefettura, passò in seguito alla carica di sotto-prefetto nella provincia meridionale.

Il circondario di Vercelli deve oggi molto grato al Governo del Re che gli ha fatto.

Ciorveso, 31. — *Lavori pubblici amministrativi.*

La nuova strada comunale Trana-Giaveno, costrutta a tutte spese del nostro Comune, è da tempo finita e l'armamento della tramvia è pure da più mesi completo. Sappiamo poi che da dieci a dodici giorni a strada e tramvia vennero visitate da una Commissione governativa, la quale trovò che la linea tramviaria era perfettamente in ordine, se altre vi erano fatti, ai quali appunti alla costruzione della strada, e si trovò inoltre che questa mancava ancora del collaudo provvisorio. Ora ci si dice che dopo quasi due settimane tutto sia ancora allo stesso punto, ma pare che alcune pratiche si riescano a riassumere la difficoltà che si frapponevano alla immediata apertura della tramvia al pubblico e relativo.

Noi non possiamo comprendere questa trascuratezza della nostra Amministrazione e domandiamo che il signor prefetto provveda prontamente, e d'ufficio se occorre, all'esecuzione delle opere e pratiche che necessitano all'apertura della tramvia.

Il Comune ha sopportato un'ingente spesa per la costruzione della strada e della tramvia, ed è troppo giusto che abbia a godere il frutto dei propri sacrifizi. La trascuratezza dell'Amministrazione è tanto più grave ed incomprensibile in quanto che potremmo trovare in pochi giorni la data esatta per richiamare di danni vere il concessionario, e noi non vorremmo davvero che per nessun titolo fosse aumentato le già gravi spese che per questa tramvia abbiamo incontrate.

Torre Pellice, 31 marzo. — *Una sezione del Club Alpino.*

Lunedì 26 marzo scorso, in una sala del Palazzo Comunale di Torre Pellice, ebbe luogo un'adunanza di diversi primarii, onde costituire una sezione del C. A. I.

Dopo breve e vera discussione, i promotori furono all'unanimità incaricati della seguente deliberazione:

« Oggi, 26 marzo 1883, in una sala del Palazzo Comunale di Torre Pellice, previ avvisi, « lavendo aderito allo statuto del C. A. I. che « si trovano esposti in Torre Pellice presso ogni « sindaco mandamentale di Pinerolo, Luserna « Torre Pellice, deliberarono di pagare « l'annua quota di L. 15.

« Offrendo il numero necessario di 30 soci, « verrà indetta un'adunanza generale per la « definitiva costituzione della sezione. »

Seguono le firme di 42 cittadini.

Le adesioni si ricevono presso l'Agenzia delle *Locandiere Alpine* in Torre Pellice ed in Torino dal sig. Enrico Fischer, via S. Teresa, 22.

Lettere, Arti e Teatri

Domenica, 1°

* **Associazione meteorologica Italiana.** — Giovedì 29 marzo si riunì per la prima volta nella nostra città il Consiglio direttivo dell'Associazione meteorologica italiana, nominato dalla prima assemblea generale, che l'Associazione medesima tenne in Napoli nel settembre ultimo.

Il direttore generale, P. Denza, fece conoscere i progressi che ha fatto l'Associazione in questi ultimi tempi, contando ora già 180 stazioni meteorologiche complete, disseminate su tutta l'Italia geografica; oltre a molte altre stazioni di ordine inferiore, tra cui meritano speciale menzione quelle stabilite in alcune città italiane, come Napoli, Bologna e Firenze, ed in molte stazioni balneari per lo studio della climatologia igienica.

Si trattò quindi del lavoro che sta facendo l'Associazione per le molteplici applicazioni degli studi meteorologici, e si presentarono le istruzioni già compilate, sia per le osservazioni meteorologiche in genere, come, in particolare, per le indagini della luce zodiacale, dell'elettrometria, delle correnti telluriche, delle brezze e delle temperature di mare, delle nevi delle polveri atmosferiche, dei fenomeni periodici delle piante e degli animali.

Dopo la trattazione degli affari amministrativi, si passò alla nomina dei membri onorari nazionali ed esteri, votata dalla stessa Assemblea generale.

Riassumiamo gli eletti:

Membri onorari nazionali: i prof. Corradi, De Gasparis, Palmieri, Marina, Respighi, Schiaparelli e Scarpini, ed il comm. Quintino Sella.

Membri onorari esteri: i signori Dove (Berlino), Hann (Vienna), Jelinek (Vienna), Mohn (Christiania), Mascart (Francia), Milne (Shanghai), Montigny (Bruxelles), Rossetti (Francia), Ribot (Norvegia), Scott (Inghilterra), Wild (Russia), Wolf (Svizzera).

Si decise di convocare la seconda assemblea generale dell'Associazione nel prossimo anno 1884, in occasione dell'Esposizione Nazionale, alla quale l'Associazione prenderà larga parte.

Si deliberarono infine attestati di benemerenza a favore del Assunti (assente) che concesse gratuitamente alla stampa dell'Associazione.

* **La prima all'Alfieri.** — Desideriamo davvero poter dire di *Donne curiose*. La simpatica e brillante commedia dell'Ojetti si è fatta applaudire dal principio alla fine, e più ancora ebbero applausi i bravi artisti che la interpretarono.

Il teatro era, quel che si dice, un bel teatro pieno zeppo di pubblico e di belle gli, di quel pubblico che per solito entra e esce spesso e a suo agio dalle sale di spettacolo, e quindi non molto esigente. Ma è pubblico che si lascia facilmente prendere la mano e portare dove vuole, basta che le si sappia prendere il verso e non le si dia troppo da pensare.

Ed è appunto per questo che la commedia dell'Ojetti ha piaciuto così molto, perchè non costringe a pensare, ma solo a ridere, e ride di cuore, con quella spensieratezza che è propria di chi va a teatro per divertirsi.

Ma *curiose* sono davvero le donne dell'Ojetti? Curiose, sì, ma non troppo. Sono donne come tante altre, che si incontrano ogni giorno per via, che si vedono in società, che si trovano in casa, che si sentono parlare, che si conoscono, insomma, e che, tutte o quasi tutte, hanno qualche cosa di curioso nella loro stessa semplicità.

Ed è appunto per questo che la commedia dell'Ojetti piace, perchè non ha pretese, perchè non vuol dire più di quello che dice, perchè non ha nessuna intenzione di fare della filosofia a proposito di donne curiose.

Ed è per questo che il pubblico ha applaudito, ed applaudirà ancora, perchè ha capito che l'autore non ha voluto fare altro che divertirlo, e ci è riuscito

21-541

Il posto annunziato al numero soprascritto è già stato occupato.

Haasenstein e Vogler
Ufficio di Pubblicità.

D'affittare al presente

in via Sant'Anselmo, 6,
vicino alla Stazione.

Due Locali elegantissimi al piano terreno per uso Banca o Ufficio, con sottoposti annessi.
Due Alloggi signorili con calorifero ed acqua potabile, uno al 2° e l'altro al 3° piano.
Due Alloggi al 4° piano. — Recapito ore dalle 8 alle 3 pom. c 632

D'affittare al presente

angolo via Garibaldi e Bell'ezial
Appartamento al 3° piano, composto di otto grandi camere, di cui tre prospicienti in via Garibaldi, con due passaggi, cantina, legnaia, acqua potabile e gas.
Dirigersi via Policicl, N. 2, dal portinaio. 647

Casa civile di 15 membri, giardino e vigna, da *vendere* ed *affittare al presente*, anche per locazione, in *Pessinetto*, l'antecedente Superiore.
Dirigersi al proprietario Antonio PAVESIO. c 651

VINO

Colli e sani locali atatti per grandi depositi sono disponibili a condizioni moderate. Si risponderà prontamente alle domande effettuate da lettera ai rispettivi locali R 1805 Z, *Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler, Zurigo.** 627

Per affittamento e vendita di
Villeggiature, Alloggi vuoti e mobiliati
rivolgersi all'Agenzia sotto i portici di piazza Carlo Felice, 9. c 633

Cercasi *per ufficio e primo alloggio vuoto* da L. 400 a 600 nelle vicinanze di piazza S. Carlo o ben esposto per rispettabile bottiglia.

Scrivere offerte al N. 30-202, *Ag. di Pubbl.* **Haasenstein e Vogler, Torino.**

Ecole dentaire de Genève

16 — rue de Lausanne — 16.

Les inscriptions seront reçues au local de l'Ecole du 3 au 11 avril 1883.

Commission de l'Ecole dentaire

Dr Lasczewski, professeur à la Faculté de Médecine; *Président.*
C. Revard, Dr en médecine, prof. à l'Ecole dentaire; *Secrétaire.*
Dr Vuillet, prof. à la Faculté de médecine — Auguste Meaux, Dr du Collége de Philadelphie, prof. à l'Ecole dentaire — Raoul Pictet, prof. à la Faculté des Sciences.

PROGRAMME DES COURS

SEMESTRE D'ÉTÉ 1882-83

Cours variés dans la Faculté des Sciences. — Physique: Prof. Wartmann — Chimie inorganique: Gnaus — Chimie analytique: Prof. Denis Monnier.

Cours variés dans la Faculté de Médecine. — Anatomie et travaux: Prof. Laszewski — Physiologie: Prof. Maurice Schiff — Anat. pathologique générale: Prof. Zahn — Clinique chirurgicale: Prof. Julliard — Histologie normale, anatomie normale et pathologique spéciale de la cavité buccale et de l'appareil dentaire, travaux pratiques d'histologie normale et pathologique: Dr Evanson.

Cours variés dans l'Ecole dentaire. — Clinique dentaire, opérations, anesthésie: Prof. O. Bruens, Dr en médecine; assistant, Mr X..... — Obturation, aurification, prothèse: Prof. Auguste Meaux, assistant, Mr X..... — Travaux pratiques dans les ateliers: Maître mécanicien, Mr Kesselmann, Dr en médecine; assistant, Mr Reymond, dentiste autorisé.

Cours libres. — Thérapeutique et matière médicale appliquées à l'art dentaire: Mr Wasen, dentiste autorisé.

Pour tous renseignements, s'adresser au Département de l'instruction publique, à **Genève.**

Le Conseiller d'Etat chargé du Département de l'Instruction publique
Antoine CARTERET.
644

ISTITUTO SAVIGNY

LIONE (Francia)

Quest'Istituto, nuovamente trasferito nel ***Convento dei Carmelitani,*** riceve gli stranieri che desiderano perfezionare la loro educazione in Francia. — Insegnamento della matematica, del latino e del francese secondo i programmi dell'Università. — **Corsi d'italiano, di tedesco, d'inglese.** — Studi commerciali.

Casa vastissima, panorama incantevole, giardini, siti ombrosi. — *Stabilimento di prima ordine, raccomandato da tutte le notabilità di Lione.* 500

Macchine Agricole perfezionate

Trebbiatrici, Locomobili, Pompe centrifughe, Falciatrici e Mietitrici.

HIDIEN, costruttore a Châteauroux (Indre).
Rappresentanza presso **F. COMINOLI,** via Arcivescovado, **Torino.**

Da vendere alcuni **Cagnini** giovani di 5 mesi, razza inglese Merlin, al *servaglio* corso Vinaglio, di A. BACH. c 628

Diffidamento

Si mancò un **Vaglio** cambiario di L. **500**, pagabile via Cavour, N. 14, passato da Don Giovanni GORGERINO a favore di CHIAPPA Giovanni. c 629

PERMUTA di villa e casetta per L. **60,000**, sollina di Torino, di reddito, con casa a Torino di circa metà valore.
Scrivere al N. **34-635,** *Ag. di Pubbl.* **Haasenstein e Vogler,** Torino.

Corso primo di francese, inglese, aritmetica a Lire 6 mensili municipali. — Per militari ed operai Lire 5.
Prof. Ferdinando NOMINO, via Barbaroux, 16, piano 2°, *Torino.* 631

Villeggiatura *da vendere o d'affittare* con ampio giardino e fontana, sulla sinistra della Stura, a mezz'ora da Torino. — Dirigersi *ivi* al sig. BOLLA. c 573

PER INDUSTRIE

D'AFFITTARE due vantaggiosi Camerioni a tutta luce, di 10 in 12 m. q. ciascuno, con forza motrice idraulica, grande cortile, tettoie e dipendenze.
Dirigersi al sig. BRITTOLONE Simone, strada del Parco, 3. c 563

Antica Fabbrica

di Stoffe e Tele in lana d'ogni genere, specialmente *cheviot* e *mezzeranelle*, di
DESARTINI PIETRO
corso Regina Margherita, 188, *Torino.*
Prezzi da non temere concorrenza. c 70

F. Dutto

12, *Charlton Street,* New-York, America, compera e cambia, o vende alla commissione, oro, argento, liquori, olio d'oliva, vini, formaggi, tessuti vecchi, ecc. — Si dà *credito* qualunque informazione. — *Risposta sollecita.* c 151

Terreno da vendere

con piccola casa con orto di circa, posto in via S. Bonifacio, 42, angolo via Alfieri. — Per schiarimenti rivolgersi al proprietario. c 641

CITTÀ DI TORINO

Per modificazioni introdotte dalla Giunta municipale in seduta del 27 scorso marzo al capitolato speciale di condizioni per l'impresa *della provvista di vocabili in pietra granitica,* l'incanto, già indetto per le ore 2 *pomeridiane di giovedì 5 aprile,* **è sospeso.**

Con altro avviso verranno notificati il giorno e l'ora in cui si procederà, salva nuova lisi, all'incanto per l'aggiudicazione dell'impresa in discorso. 638

CITTÀ DI TORINO

Avviso di Concorso

Sono vacanti nel *Corpo di Musica municipale* i seguenti posti cui sono assicurati annualmente N. 85 servizi e N. 192 repetizioni:

Oboe 2° (2ª parte) L. 3 per ogni servizio e L. 1 50 per ogni ripetizione — Totale L. 555.

Tromba d'accompagnamento (2ª parte) L. 2 50 per ogni servizio e L. 1 50 per ogni ripetizione — Totale L. 515 50.

Il concorso per detti posti è aperto a *tutto il 15 del prossimo mese di aprile* ed entro tale termine gli aspiranti dovranno far pervenire al Sindaco le loro domande franche di posta, corredate dai documenti infra indicati:

1. Atto di nascita;
2. Fedina criminale di data recente;
3. Titoli comprovanti i servizi prestati.

L'esame avrà luogo nella Sala delle Riunioni (Palazzo Municipale) alle ore 8 *antim. del giorno 16 detto stesso mese di aprile,* e constarà nella esecuzione di un pezzo a scelta dell'aspirante e nella lettura di un altro a prima vista.

I vincitori del concorso godranno tutti i vantaggi portati dal Regolamento per gli artisti del Corpo di Musica municipale.

Torino, 12 marzo 1883.

Il Sindaco DI SAMBUY.

DIREZIONE DELLE OPERE PIE DI S. PAOLO
IN TORINO

MONTE DI PIETÀ

Custodia ed Amministrazione di Valori.

La Tesoreria delle Opere Pie di San Paolo riceve in deposito per custodire: titoli dello Stato, buoni del Tesoro, obbligazioni di Provincie, Comuni, Stabilimenti pubblici, Corpi morali, azioni ed Obbligazioni di Società legalmente costituite e titoli di valori esteri.

Oltre la semplice custodia, ove se ne faccia richiesta dal depositante, la Tesoreria stessa si incarica pure di esigere le rendite che maturano sui valori affidatile purchè esigibili in Torino.

In corrispettivo di tale servizio il depositante paga annualmente:

a) Per la semplice custodia di titoli al portatore, centesimi cinque per ogni cento lire del loro valore capitale nominale;

b) Per la loro custodia ed amministrazione, centesimi sei;

c) Per la custodia ed amministrazione di titoli nominativi, un centesimo.

Le rendite riscosse sono iscritte a credito fruttifero del depositante, secondo le norme comuni ai depositi a conto corrente presso la Cassa del Monte di Pietà, e pure al depositante si spediscono, dietro sua richiesta, anche in altre Città a suo rischio e pericolo però, e a sue spese.

Torino, addì 22 marzo 1883.

Il Segretario Generale
BALSAMO CRIVELLI.
559

Grande Liquidazione di CARROZZE

a prezzo di conto

per cambio del locale, consistente in *Landaux, Clarences, Breacks, Berlots, Victorias, Milords, Vittorie, Phaetons, Vis-à-vis, Carrettelle, Guardias, ecc., ecc.,* per prossimi cambiati.

F.lli DIATTO, Borgo Po — Torino. 42

Al Costruttori e Proprietari di Case e Giardini.

Grande assortimento di *Vetri e Cristalli* di vetro rigato ed a mano, lastre per Lucernari, *Serre e Tettoie,* — *Tegoli* di vetro, piani inclinati come quelli esistenti al Valentino.

Torino — Magazzini Vetri, Cristalli, N. 5 — Torino.
537 Ditta G. TACCHETTO e COMP.

S. VERRANDO, *Chirurgo Dentista,* già collaboratore dello Stabilimento del Cav. V. Martini, tiene il suo gabinetto per la cura delle malattie della bocca e dei denti, in Torino, via Lagrange, N. 17, piano 3°. 11

Non lasciarsi sedurre dalle vere e simulate Liquidazioni ed Incanti

I sottoscritti, proprietari del **già antico ed accreditato Magazzino GIOVANNI BECCHIS** di *lenzuola e manifatture estere e nazionali, flanelle, ridicelle, tappeti, coperte, piqué, crétonne, filati, lino, lana e cotone,* con
VIA PALAZZO DI CITTÀ, N. 5, VICINO A PIAZZA CASTELLO, TORINO,
si pregiano di offrire alla loro numerosa clientela un **grande assortimento del suddetti articoli di qualità garantita a prezzi eccezionalmente ribassati.**
BERTELLO, PAPONE e C. 111

AVVISO

per aumento di vigesimo al prezzo di una casa in Torino, corso Duca di Genova, N. 11.

Al *mezzogiorno delli* 11 *aprile* 1883 scade il termine per l'aumento del vigesimo al prezzo di L. **75,200,** per cui venne deliberato non alle 27 marzo 1883, regata Torretta, il corpo di casa suaccennato.

Le dichiarazioni d'aumento si ricevono nello studio del Notaio predetto, via Arcivescovado, N. 6, ove sono pure visibili le condizioni della vendita ed i titoli relativi. 620

Avviso *per vendita volontaria di due molini con acquedotto d'acqua e terreni annessi.*

Nel giorno 24 aprile, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo nell'ufficio del sottoscritto, in Bruzolo, la vendita di due molini con acquedotto d'acqua e terreni annessi, di cerati 17 circa, di spettanza dei signori fratelli e sorelle Cerratti, e posti sul territorio di Bruzolo.

L'incanto non avrà luogo che sul prezzo di due terzi/ottimi, e alle condizioni enunciate nel verbale di perizia del sig. ing. Carlo Biscaldi di Torino, ed apposenti dal banditore relativo addì 28 corrente.

Bruzolo, 30 marzo 1883.

Not. Giuseppe SESIA.
c 630

INCANTO VOLONTARIO

della CASA posta in Torino, via Garibaldi, 5.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 aprile 1883, nella studio del Notaio TORRETTA, via Arcivescovado, N. 6, si procederà all'incanto della Casa suaccennata, sul prezzo di L. **130,000,** ed alle condizioni di cui nel bando 21 marzo 1883, del quale non saranno che i titoli relativi si può aver visione nell'ufficio del Notaio predetto. 636

Remanio volontario

Lunedì 2 aprile e giorni successivi, alle ore solite, in Torino, Borgo Vanchiglia, via Alfieri, 21, angolo via Bava, si venderanno al pubblico incanto tutti gli effetti e mobili arredanti il negozio di Caffè e Trattoria del Nord, lasciati in pegno per remanenze di locazione e cabina. Biglierdi, Banco da Specchiera, Scansie, Tavoli, Sedie, Vetrine, vari altri oggetti e Vini in botteglie. CHIANTORE GIO. ANGELO, *cdt.*

FILANDA E FILATOIO DA SETA

in PEROSA ARGENTINA.

AVVISO per aumento di vigesimo.

Al *mezzogiorno del 4 aprile* prossimo scade il termine per l'aumento del vigesimo al prezzo di L. 215,000, per cui venne deliberato con atto 29 marzo 1883, rogato Torretta, il grandioso Stabilimento con annessi, posti in Perosa Argentina, caduti nell'eredità del fratelli e sorelle GAYDOU, ed al prezzo di L. 210 per cui venne colà stesso atto deliberata una pesta corpo a bosco sullo stesso territorio, regione Pellerotti, di ore 13,28 circa.

Nello Studio del Notaio TORRETTA, via Arcivescovado, N. 6, *Torino,* si ricevono le dichiarazioni di aumento e sono visibili le condizioni della vendita ed i documenti relativi a tali stabili. 552

GRANDE VENDITA DI SETERIE

a prezzo fisso di fabbrica

Angolo via del Seminario, di fianco alla Farmacia Viale, Torino.

F. LANTERI, Fabbricante Orefice

Premiato con medaglia.

TORINO, via Roma, rimpetto al N. 19

ASSORTIMENTO in oreficeria, argenterie e orologeria fini e l'acquisto dei migliori oggetti di lusso.
SPECIALITÀ in proprie fabbricazione, anello a nido garantito grosso d'oggetto, in argento L. 3, in oro L. 24.
ANELLO ORO con vero brillante in oro L. 25, franco di porto e tasse di Regno. — Spedire la misura in millim. 43

Ferro Leras

Il rapido e brillante successo, che il **Ferro Leras** ottiene sempre più ovunque, della vitalità nuova fatti, quando giovani rapporti su questo preziosi tonico presentati all'Accademia di Scienze, e nel 1870 all'Accademia di Medicina.

Nel mentre che vediamo tutti i giorni una infinità di preparazioni ferruginose coprire le tinture, il contrario la voga del **Ferro Leras** aumenta, pel motivo che esso contiene: 1° il Ferro, uno degli elementi del nostro sangue; 2° i Principi che entrano nella composizione della stessa.

L'apparire degli anemici che non possono sollevare alcuna preparazione ferruginosa; non ha alcuna azione sui denti; non produce alcuna costipazione e chiaro e limpido come un'acqua minerale gazosa, e non annerisce gli escrementi dei bambini; pillole, o polveri. Agisce colla vivificazione del sangue, l'aumento, il ristabilimento, la debellazione, ed i grandi effetti di stimolo, ossia l'appetito, facilita la evoluzione nelle ragazze nubili, e ristabilisce e regola le mestruazioni; arresta gli sputi sanguigni, e ridona il sangue vivo color naturale perduto in seguito a malattie.

Deve esser preso in Soupe o Salsiccione

Deposito a Parigi, 6, Rue Vivienne, e nelle principali Farmacie

Rappresentante per Torino: Farmacia Centrale G. TORTA, via Roma, 2. PRATO, Farmacista, ecc.; in Milano A. MANZONI e Comp. 360

AVISO
BAGNI detti di S. GIUSEPPE
via Santa Teresa, N. 21.

Quest'antico e rinomato Stabilimento balneario venne per cura del proprietario e del [illegible] esercente riattato e ammodernato in guisa che, oltre alla massima pulitezza ed esattezza nel servizio, gli avventori vi troveranno tutti i comodi maggiormente desiderabili. c 685

PRESSO L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE
Torino, via Carlo Alberto, 33. - Società Anonima - Capitale L. 750,000 versato.

SPIRITISMO CRISTIANO
OSSIA
RIVELAZIONE DELLA RIVELAZIONE

I QUATTRO EVANGELI

seguiti dai **COMANDAMENTI** e spiegati in lapidio e verità dagli Evangelisti assistiti dagli Apostoli e da Mosè — Raccolti e coordinati dall'avv. G. B. ROUSTAING di *Bordeaux* - Versione dal francese di CARLO BARUZZI.
Tre volumi — Prezzo L. 12. c 631

Per la chiusura del Caffè S. Carlo

Domenica 1° aprile continua la vendita a trattative; **lunedì ultimo giorno d'incanto,** dovendosi sgombrare i locali per il giorno 3.
634 CHIANTORE PILADE, *geometra.*

FARINA di RISO della Pula per INGRASSO BESTIAME

Quantità pura sempre in magazzino, a L. 10 il quintale.
Prodotto del brillatoio MORINO, *alla Barriera di Lanzo.*
Dirigersi al Negozio piazza Emanuele Filiberto, N. 1. c 579

DEPURATIVI

primaverili. Sciroppo essenziale di Salsapariglia poliuroico e semplice L. 10, 8, 6. — **Filiole Salsapariglia L. 5 - 2 50** con Estratto - non indurite L. 3 - 1 50. — **Rob Sassarese, Sciroppo Rafano, Rob Laffecteur, Sciroppo Pagliano — Vini medicinali chinati.**
Emporio generale di tutti i preparati medicinali sia nazionali che esteri; si eseguiscono spedizioni contro vaglia o lettere raccomandate.
FARMACIA TARICCO
Piazza San Carlo, angolo via Roma, **Torino.** 617

VINI Malaga, Madera, Xeres, Alicante, Oporto, Lacrima Christi, Valdepenas, Marsala in botteglie, Barolo, Nebiolo, Barbera. — Drogheria CHIARAVIGLIO F., via Po, 31, *Torino.* 41

Presso gli Editori ROUX e FAVALE in Torino

È uscito il primo volume
DELLE
LETTERE EDITE ED INEDITE
DI
CAMILLO CAVOUR
RACCOLTE ED ILLUSTRATE
DA
LUIGI CHIALA
DEPUTATO AL PARLAMENTO

Volume primo (1821-1852)
Dall'Accademia militare alla Presidenza del Consiglio.

Un vol. in-8° di pag. 720 — Prezzo L. 8.

Questo volume, preceduto da uno studio dell'autore *Sulla vita e sui tempi di Camillo Cavour* (1810-1852), contiene Lettere indirizzate alla marchesa **di Barolo,** alla contessa **Circourt,** alla contessa **de Sellon,** alla marchesa **Paolina de Boussy,** alla marchesa **Maria de Chamax,** al signori: **C. di Revel, M. d'Azeglio, A. La Marmora, L. Cibrario, P. Paleocapa, F. di Santa Rosa, C. Balbo, H. A. Custelli, G. Torelli, E. Martini, C. di Persano, P. C. Boggio, F. de Barante, A. de La Rive, G. Penza di San Martino, G. B. Oytana, I. di Pettinengo, R. Sinbaldino, A. Pernati, V. Salvagnoli, Cesare Alfieri, F. Sclopis, L. Conte di Beauregard, R. Colli, C. L. Giulio, G. Vico, E. di Sambuy, P. Gioia, R. d'Azeglio, N. Bianchi, G. de Foresta, C. Promis,** ecc. ecc.

In Appendice sono *pubblicati i seguenti scritti inediti:*
Rapporto di **C. CAVOUR,** capitano nella Guardia Nazionale di Torino, sui disordini avvenuti in Torino il 23 aprile 1848;
Memoria di **C. CAVOUR** sulle operazioni finanziarie compiutesi sotto la sua amministrazione nel 1851-1852;
Memoria intima di un collega di C. Cavour nel Gabinetto Azeglio sul contrasto fra il Cavour e il Rattazzi (1852).

Di prossima pubblicazione
Il volume secondo (1852-1858):
Alleanza di Crimea - Congresso di Parigi - Colloquio di Plombières.

Macchina Colero

per cucire in ferro e legare libri, opuscoli, ecc.
L. 220 (non compresa spesa trasporto e dogana).

Dirigersi a **ROUX e FAVALE,** *agenti in Italia,*
TORINO — Piazza S. Carlo, 20 — TORINO.

Nella Stabilimento è visibile la Macchina in azione.

Teatri

Carignano, o. 8. — *Strigaria* — *La statua del suo fortunato.*

Vittorio, o. 8 1/2. — *La bella Galatea,* operetta. — *Le maschere di guarnacca, pagliacci* — *Mirabilia,* ballo.

Alfieri, o. 8 1/2. — *Le donne curiose,* opera.

Balbo, o. 8. — *Ruy Blas,* opera.

Rossini, o. 8. — *Don Pasquale,* opera.

Leo Martinicano, o. 7 3/4. — *Fra Diavolo* — *Sicba,* ballo.

Tutte le domeniche e giorni festivi rappresentazione alle ore 3 pom. — Al giovedì alle 2 pom.

Grande serraglio di A. Bach. — Tutti i giorni due grandi rappresentazioni, la prima alle ore 2 e la seconda alle ore 8 pom.

Nei giorni festivi la rappresentazione alle 2, alle 3 ed alle 8 pom.

Stabilimento Ginnastico Fratelli Price — Aperti tutti i giorni con scelta orchestra.

Stato Civile

Torino, 31 MARZO 1883.

Nascite 11, cioè maschi 6, femmine 5.

Matrimoni celebrati. — Antino Carlo con Petrini Angelina — Barberis Michele con Giustetti Maria — Bosso Giuseppe con Marchisio Margherita — Chiabotto Ernesto con Piatti Malvina — Forno Gio. Battista con Crenno Cristina — Molino Giuseppe con Lucchesi Settimia — Salassa Domenico con Fino Giuseppa.

Morti denunciati. — Biaggione Camillo, d'anni 47, di Signa, caffettiere — Rasetto Giuseppe, id. 49, di Moncalieri, negoziante — Cantore Caterina, id. 50, di Torino, sopraintendente — Maggia Luigi, id. 68, di Torino, negoziante — Chiantella Marianna nata Viale, id. 65, di Li-

none, negoziante — Bruno Rosa di Carmine, id. 25, di Torino — Gribaudi Angela nata Voto, id. 50, di Torino — Tavarone Caterina — Folda Margherita, id. 71, di Venezia, giornaliera — Galliano Scappe, id. 48, di Barge — Alba, negoziante — Mariani Giuseppe, id. 7, di Venezia [illegible]

Per il [illegible] d'anni 7.

Totale compresi i 18 di cui [illegible] bambini di 12 negli ospedali 5, morti fuori in questo Comune 0.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 31 marzo 1883.

Altezza barometrica in millim. 4 sopra di temperatura

[illegible] 3 p. 720.0 9 p. 719.6

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali

+6.7 + 11.0 +7.6

Tensione del vapore in millimetri

5.1 6.0 6.2

Umidità relativa in centigradi

68 80 78

Vento

calma SE d. SO d.

Stato atmosferico:

ser. n. coperti. piogg.

Temperatura [illegible] al Nord in gradi centesimali + 3,2 sera, + 12,8

Acqua caduta millimetri 1.5.

Minima della notte del 1° + 0.5.

Bollettino astronomico. (Tempo medio di Roma) 2 aprile.

Nascere del *Sole* 5.50 — Meridiana 0.29 — Tramonto 6.17.

Nascere della *Luna* 2.40 matt. — Meridiana 7.42 matt. — Tramonto 9.51 sera.

Giorno della *Luna* 25ª.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa. — 29 marzo 1883 — *Ultime notizie di Parigi.*

Un completo cambiamento è avvenuto nella stagione.

Le deboli pressioni oceaniche si sono rapidamente avvicinate alle coste Britanniche; il vento ha girato al sud, ove è alla sua forza.

Il barometro si è elevato al nord d'Europa.

Le forti pressioni si estendono dalla Francia e sul Mediterraneo ove cessano i temporali estivi.

La temperatura sale nelle regioni centrali raggiunge 6° sull'Islanda e alla Scozia.

Italia. — 29 marzo 1883 — *Ultime notizie di Roma.*

Nelle 24 ore ieri nella penisola cielo e meridionale, venti forti del 3° quadrante generali, pioggie qua e là al centro e sud, barometro sotto 15 mm. al nord e centro, sopra al sud; temperatura abbastanza dovunque.

Ieri [illegible] sopra i [illegible] del [illegible] massima variata [illegible] da 7.6 a 7.9 mm. dal Piemonte a Terra d'Otranto.

Mare agitatissimo a Terranuova, Ieri e Santodoloro, tranne ad ogiato altrove.

Temperature estreme osservate in Europa ed Africa 29 marzo 1883.

	Massima	Minima
Biaparanda	— 2.0	— 17.0
Stoccolma	+ 3.1	— 10.9
Christianasand	+ 4.0	— 4.0
Copenaghen	+ 2.0	— 2.0
Valenza	— 0.4	+ 3.3
Varsovia	+ 5.4	+ 0.6
Bruxelles	+ 6.3	+ 0.9
Amburgo	+ 4.0	— 2.0
Cassel	+ 5.0	— 2.0
Breslavia	+ 3.1	— 3.0
Cracovia	+ 2.0	— 3.0
Hermannstadt	+ 7.0	+ 1.0
Vienna	+ 5.0	— 1.0
Berna	+ 3.4	— 3.4

	Massima	Minima
Parigi	+ 9.7	— 1.3
Nortwart	+ 14.1	+ 1.8
Lilla	+ [illegible]	+ 1.2
Cuneo	13.4	+ 3.0
Madrid	+ 12.6	0.0
Lisbona	+ 14.4	+ 6.0
Trieste	+ 9.4	+ 2.0
Taranto	+ 10.6	+ 1.7
Monopoli	+ 10.7	+ 0.8
Livorno	+ 11.2	+ 0.5
Roma	+ 12.9	+ 4.2
Napoli	13.1	+ 4.8
Palermo	+ 15.2	+ 6.0
Palermo	12.4	+ 9.4
Costanzi	+ 22.0	+ 20.0
Algeri	14	+ 14.0
Tunisi	+ 18.4	16.7
Malta	23	+ 23.0

Atti Ufficiali

Gazzetta pf. 29 marzo.

1. R. D. (n. DCCCXXXV), 7 gennaio, che costituisce in Corpo morale il Monte frumentario Ingiano nel comune di Pettenasco sul Cusio.

2. R. D. (n. DCCCXXXIV), 11 gennaio, che costituisce in Corpo morale il Monte frumentario Ingiano nel comune di Pettenasco sul Cusio.

3. R. D. (n. DCCCXXXIV), 11 gennaio, che costituisce in Corpo morale il Pio lascito fondato dal fu Raffaele Rovida, per soccorrere i poveri del comune di Montorfano di Lecco.

4. R. D. (n. DCCCXXXIX), 21 gennaio, che autorizza il comune di Montemarzo ad applicare dal primo del corrente anno la tassa di famiglia nel massimo di lire 60.

5. R. D. (n. DCCCXL), 21 gennaio, che autorizza il comune di Asiasco ad applicare dal primo del corrente anno la tariffa della tassa bestiame adottata da quel Consiglio comunale.

6. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

Direzione Generale delle Telegrafi
Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia quanto segue:

Che sono interrotti i cavi del golfo [illegible] i dispacci pel Golfo Persico, Indie inglesi ed altre possessioni, per le vie Zante e [illegible] passando per le vie [illegible]

Gazzettino degli Affari

PROVINCIA DI TORINO

AFFALTO per 10 aprile, ore 2 pomeridiane, alla Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi in Torino, provvista 25,500 mete per cassa di mesh e mezzi-mesh da servire specialmente nel 1890, per l'importo di L. 3 L. 71,400.

In un sol lotto.

Cauzione L. 7000.

Provvista [illegible] 44,000 chilogr. per cassa da fucili, mod. 1870, [illegible] al prezzo di lire 2.40, importare 105,600.

In un sol lotto.

Cauzione L. 8700.

10. pel 12 aprile.

Provvista chilogr. 19,250 di acciaio fuso in filo, in bandiera ed in verghe, per l'importo totale di L. 20,310.

In un sol lotto.

Cauzione L. 2100.

10. pel 9 aprile, ore 10 ant., nell'ufficio d'intendenza di finanza in Torino (per deserzione del primo incanto):

Rivendita dei generi di privativa, cioè: sale, nel comune di Cambiano, del presunto annuo carico di L. 1401 72.

Deposito L. 120

III. pel 12 aprile, ore 3 pom., nell'ufficio della Direzione d'artiglieria della fabbrica di Torino:

Provvista [illegible] 300 oche al prezzo di L. 60, importo L. 18,000.

Cauzione L. 1800.

III. pel 2 aprile, ore 2 pom., nella Direzione di Commissariato militare in Torino.

Provvista periodica del fromento quintali 12,000 occorrente per l'ordinario servizio del pane nel presidio militare di Torino.

In 120 lotti.

Cauzione per ogni lotto L. 200.

10. pel 10 aprile, ore 2 pom., nel Palazzo civico di Torino.

Impresa delle opere e provviste occorrenti per la costruzione di acquedotti nuovi in alcune vie della città, per l'importo di L. 25,000.

Deposito L. 2500.

Mercati e Commercio

Frumenti.

Parigi, 30 marzo.

Prezzo per quintale metrico contato di fruimento del peso di 78/75 l'ettolitro:

Buon corrente	L. 25 85
Aprile	» 25 35
Maggio-giugno	» 26 25

Arrivati con vapori diversi.

Nuova York, 29 marzo. — Cambio [illegible] sera, dollari 4 81 sfg.

Da Parigi 5 21 7/8.

Farina, ex 0/8 4 10 a 4 30 per 88 chil.

Fiumana, il Winter, disponibile, dall. 1 21 — id.

Id. marzo, » 1 19 1/4 id.

Id. aprile, » 1 19 1/2 id.

Id. maggio, » 1 20 — id.

Id. primavera n. 3 disp. e nomin. id.

Granoturco, 67 1/2 al tasso di 25 Bari

Noli cereali per Liverpool, scellini 2 sup per ogni *quarter* (290 *litri,* per Londra 3 1/4.

Nb. Il dollaro vale 5.25 franchi ed il cruz di dollaro 5 centesimi, come l'oro vale pressochè quanto l'argento.

Avviso alimentario municipale di Torino. — *Piazza Emanuele Filiberto, n. 8, fabbricato a tenuta.* — *Bollettino delle vendite e dei prezzi medii del giorno 31 marzo.*

Lotti vendati N. 1200.

Carne: al chil. Bue 1 25, Vitello 1 30, Sanato 1 55, Orina 1.

Salumi: Salame 3 60, Lardo 2 10, Cotechino per scatola L. 2.00.

Pane: Tuchini cad. 7, Ghiandino 2 45, Cappoui 4 10, Polli 1 30.

Olio: Oliva 1ª q. 1 50, id. 2ª 1 20.

Burro: Milano 3 4/5, Modena 3.

Uova: Alla dozzina 0 60.

Latte: Al chil. 1ª q. 0 45, 2ª 0 28.

Pesce: Al mir. Napoli 1ª q. 0 70, 2ª q. 0 50, Genova —, Torino —.

Vino: Da pasto 1ª qual., 1/2 ett. 2ª, 2ª q. 18, in fusti al cad. 1 25.

Orcia: Al chil. Grivera 1 50, id. vecchia 2 40, Grana 3, Duna 1 95.

Patate mir. 0 20. *Cipolle* 2 20.

Cacciagione cadauna sorta 0 70.

Pesce fresco: Al chil. Storione —, Tonno —, Sardelle 1 40, Tinche —, Anguille 1 50, Carpe 0 90, Merluzzo secchi —.

Polame: Tacchini cad. 7, Galline 2 45, Capponi 4 10, Polli 1 30.

TORINO — Mercati della legna e foraggi dal 29 al 31 marzo.

Base il listino dei prezzi per mirie:

Quercia L. 0 47 a 0 49 med. 0 48

Faggio » 0 40 a 0 42 » 0 41

Noce » 0 35 a 0 42 » 0 40 1/2

Olmo » 0 31 a 0 43 » 0 37

Pioppo » 0 30 a 0 34 » 0 32

In tutto mirie 32,540.

Fieno L. 1 35 a 1 50 med. L. 1 42

Paglia » 0 55 a 0 65 » 0 60 —

In tuttomir. Fieno 8300. Paglia 960.

Borse

BORSA DI GENOVA — 31 marzo.

Rend. it. c.	90 67	— 90 70 Lm.
Az. Banco Nap.	2276	— Lm.
Az. Cred. Mobil. it.	777	— Lm.
Az. Regia Tabacchi	—	— —
Az. Ferr. Meridi.	462	— Lm.
Francia	lett. 100 00	— den. 99 90
Londra	vista 25 21	— den. 25 25

Ore da 24 06 a 25 10.

BORSA DI MILANO — 31 marzo.

Rendita Italiana 5 0/0 cont.		90 90
Id.	Lm.	91 20
Pezzi da 20 franchi		20 06

Firenze	30	31
Rendita 5 0/0	90 67	90 77

Oro lettera	20 05	20 07
Londra lettera	25 03	25 —
Cambio su Parigi	100 —	100 30
Francia: Alla dozzina 0 60.		
Parigi: Al chil. 1ª q. 0 65, 2ª 0 28.	30	31
Parte: Al mir. Napoli 1ª q. 0 70, 2ª q. 0 50, Genova —, Torino —.		
Vino: Da pasto 1ª qual., 1/2 ett. 2ª, 2ª q. 18, in fusti al cad. 1 25.		
Orcia: Al chil. Grivera 1 50, id. vecchia 2 40, Grana 3, Duna 1 95.		
Patate mir. 0 20. Cipolle 2 20.		
Cacciagione cadauna sorta 0 70.		
Pesce fresco: Al chil. Storione —, Tonno —, Sardelle 1 40, Tinche —, Anguille 1 50, Carpe 0 90, Merluzzo secchi —.		
Polame: Tacchini cad. 7, Galline 2 45, Capponi 4 10, Polli 1 30.		
Rendita Italiana	89 13/16	89 7/8
Spagnuolo	63 —	62 15/16
Turco	12 1/8	11 15/16
Egiziano del 1863	75 11/16	75 0/0
Consol. Inglesi 102 5/16; Rendita Italiana 89 7/8; Argento Duo 51.		

Torino, Tip. Roux e Favale.

Impresa e pregata colle macchine rotative *Koenig e Bauer,* 10,000 copie per ora.